



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "D'APOLITO"

FGIC821005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "D'APOLITO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2745/U** del **09/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2021** con delibera n. 05*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 70** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 86** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 94** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 101** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 102** Reti e Convenzioni attivate
- 104** Piano di formazione del personale docente
- 108** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il comma 14 della Legge 107 del 13 luglio 2015 ha novellato l'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR n. 275 del 1999), in materia del POF. Esso prevede che ogni istituzione scolastica predispona, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente.

Scopo principale del PTOF è rendere trasparenti, esplicite e motivate le proposte della scuola rispetto all'utenza e al territorio, in modo che tutti si sentano coinvolti in prima persona nell'azione educativa e vi partecipino attivamente perché sia condotta a buon fine. Il presente è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi generali delle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, della Legge 107 del 13/07/2015 e della C.M. 2085 dell'11/12/2015, orientamenti per l'elaborazione del PTOF.

Esso rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (Legge 107 comma 14).

Il documento comprende il piano organizzativo delle attività e delle risorse in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative, dei bisogni della scuola emersi dall'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), nel pieno rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno. Prevede, inoltre, la valutazione degli apprendimenti degli alunni, dell'insegnamento, dell'organizzazione, quindi del sistema scuola nella sua totalità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio nel quale si trova il nostro Istituto Comprensivo è quello del comune di Cagnano Varano, un paese di circa 7000 abitanti. Situato nel Parco Nazionale del Gargano a Nord del Promontorio, si trova in una posizione dominante rispetto al vicino Lago di Varano, che lo separa dal mare Adriatico



da una striscia di terra. L'economia del paese, tradizionalmente legata all'agricoltura, alla pastorizia e alla pesca, ha subito, nell'arco del tempo, profonde trasformazioni, determinando cambiamenti notevoli. Negli ultimi anni la pesca, che una volta era limitata al lago, si è estesa verso il mare con nuove risorse, richiedendo imbarcazioni diverse, più adatte al mare e favorendo così la costruzione di nuovi cantieri, pronti a soddisfare le richieste. Lo stesso allevamento delle cozze che era limitato al lago, dove aveva creato grossi problemi di vitalità del lago stesso, con alterazione di equilibri, si è spostato lungo la fascia litoranea che separa il lago dal mare, Isola Varano, per una lunghezza di dieci chilometri, partendo da Capoiale. La lavorazione delle cozze, che impegna non solo il capofamiglia, ma anche gli altri componenti, ha creato indotti di altro genere quali: commercializzazione del prodotto, trasformazione, conservazione del prodotto stesso. Con la nuova pesca e gli allevamenti di mare, si sta creando una vera e propria imprenditoria; l'allevamento dei mitili, infatti, è da considerarsi al terzo posto in Europa.

Abbastanza sviluppata appare la zootecnia che, pur mantenendo certi aspetti legati alle nostre tradizioni, si sta dando una nuova organizzazione nella produzione e nella trasformazione del latte. Un po' più statiche appaiono le attività legate all'agricoltura e, in particolare, alla produzione di olio di oliva che, pur significativa per quantità e qualità, non viene adeguatamente valutata con l'istituzione del marchio DOP. Lo stesso turismo, che avrebbe potuto trovare negli aspetti paesaggistici del nostro territorio come il Parco Nazionale del Gargano, la Grotta carsica di San Michele, il quartiere storico del cavùt, con case scavate nella pietra, il Palazzo Baronale, l'Idro Scalo "Ivo Monti", la laguna di Varano, la Chiesa Madre ed i numerosi siti archeologici che rientrano nel territorio, non è riuscito a svilupparsi nella direzione giusta, perché non c'è stata una politica di razionalizzazione che si è tradotta in progetti concreti. Questa mancanza di organizzazione ha portato invece ad una serie di abusivismi e al depauperamento dell'ambiente naturale, storico ed artistico locale.

Il turismo è connesso principalmente con i mesi estivi. C'è l'esigenza di formazione, per lo più legata alle prospettive e alle offerte di lavoro, la necessità di non rimanere indietro rispetto agli altri, di conoscere, di allargare il mondo delle proprie esperienze. In tale contesto non sembrano però emergere quei servizi di ordine sociale, di assistenza che sarebbero supporto necessario per tutte le situazioni di deprivazione culturale ed economica, per gli svantaggiati, per le situazioni di fragilità in genere e per i diversamente abili nello specifico. Negli ultimi anni si sono verificate condizioni



lavorative precarie con un crescente aumento della disoccupazione e dei trasferimenti in altri paesi di un numero significativo degli abitanti.

La presenza degli immigrati è in un range che oscilla dal 2% al 3% della popolazione. La loro integrazione viene attuata con le risorse interne ed esterne alla scuola. Molte volte si ricorre ai servizi sociali, i quali intervengono in ragione della loro indisponibilità. La mancanza di luoghi di aggregazione culturale incide sulle opportunità di integrazione con la popolazione locale. A ciò si aggiunge anche la diffidenza da parte degli stranieri che prediligono i piccoli gruppi di appartenenza, assumendo, a volte, atteggiamenti ostili nei confronti dei coetanei italiani. Inoltre, a seguito delle precarietà lavorative, alcuni gruppi di famiglie straniere sono costrette a cambiare più volte residenza e, quindi, a limitare i propri rapporti sociali alle necessità del vivere quotidiano.

CENNI STORICI

Il nostro Istituto è stato denominato Nicola D'Apolito in memoria del chirurgo e scienziato italiano. L'Aquilotto garganico (così chiamato per via del suo aspetto) nato il 29 marzo del 1815 a Cagnano Varano e ultimo genito di nove figli, compì i primi studi presso il dotto sacerdote Francesco Antonio Caputo, uno dei dodici canonici della Chiesa collegiale Santa Maria della Pietà in Cagnano Varano.

L'unico ritratto rimastoci lo mostra alto, con un viso pallido e scarno, un corpo magro ed esile, capelli neri, lineamenti forti e occhi profondi. Continuò gli studi nella capitale partenopea e subito dopo l'Accademia presentò il metodo di sutura per le ferite all'addome.

Il metodo ebbe successo e al stesso tempo suscitò invidia, critiche e accuse da parte dei chirurghi francesi. Nonostante l'avversità, tale sutura diventò sempre più nota e utilizzata. Nel 1842 tornò a Cagnano e vi rimase fino alla morte.

Molte furono le teorie riguardanti il suo ritorno, si parla di nostalgia del paese natio, di inadeguatezza a vivere nella metropoli delle sirene, d'incapacità a superare le avversità, la sfortuna. Egli diede alla scienza un sistema operatorio apportatore di vita che gli venne misconosciuto.

STRUTTURE SCOLASTICHE



Il nostro Istituto Comprensivo è costituito da 4 plessi, dislocati in quattro punti del paese e facilmente raggiungibili a piedi: uno per la Scuola Secondaria di Primo Grado, due per la Scuola Primaria e due per la Scuola dell'Infanzia. Tutte le aule dei tre ordini di scuola sono dotate di LIM e/o Monitor Interattivi.

L'edificio della Scuola Secondaria di Primo Grado inaugurato nel 1972 ed ampliato nel 1984 con la costruzione di una nuova ala, è stato dichiarato inagibile nel mese di febbraio 2018, a seguito di una Ordinanza Sindacale. Gli uffici amministrativi, del Dirigente Scolastico e le classi sono state allocate nella sede attigua dell'IISS "De Rogatis Fioritto" di via Ungaretti.

Il laboratorio scientifico è in fase di allestimento nella nuova sede.

Per la Scuola Primaria, il plesso Giannone, costruito nel 1934, rispecchia i canoni costruttivi del tempo. Semplice e robusto è costituito da due piani, ciascuno con corridoio e relative finestre. Le aule sono spaziose e ben illuminate. Nella struttura sono presenti anche un laboratorio di informatica, un'aula audiovisiva e una biblioteca.

Il plesso Marconi è stato costruito nel 1963 e ampliato nel 1972. L'edificio, concepito in modo razionale e funzionale, offre aule illuminate e ampi atri interni, un laboratorio linguistico dotato di LIM, Lavagna Interattiva e un laboratorio di informatica con LIM.

Un padiglione del piano terra del plesso, con ingresso indipendente, ospita tre sezioni della Scuola dell'Infanzia. Esso è dotato di un giardino e un ampio salone, utilizzato per spettacoli, saggi e manifestazioni finali.

Il plesso di via Taranto è stato costruito nel 1974. La progettazione architettonica è improntata a concetti di praticità e razionalità. Al piano terra sono presenti quattro aule per gli alunni, una per gli insegnanti e un salone. Al primo piano vi è un'ampia aula adibita a refettorio. La struttura è circondata da un giardino.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "D'APOLITO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC821005
Indirizzo	VIA UNGARETTI 2 CAGNANO VARANO 71010 CAGNANO VARANO
Telefono	08848252
Email	FGIC821005@istruzione.it
Pec	fgic821005@pec.istruzione.it

Plessi

PIAZZA MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA821023
Indirizzo	PIAZZA MARCONI CAGNANO VARANO 71010 CAGNANO VARANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza MARCONI snc - 71010 CAGNANO VARANO FG

VIA TARANTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA821034



Indirizzo VIA TARANTO CAGNANO VARANO 71010 CAGNANO VARANO

Edifici • Via TARANTO 2 - 71010 CAGNANO VARANO FG

MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE821017

Indirizzo VIA MARCONI CAGNANO VARANO 71010 CAGNANO VARANO

Edifici • Piazza MARCONI snc - 71010 CAGNANO VARANO FG

Numero Classi 7

Totale Alunni 102

CORSO GIANNONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE821028

Indirizzo CORSO GIANNONE 1 CAGNANO VARANO 71010 CAGNANO VARANO

Edifici • Corso GIANNONE 1 - 71010 CAGNANO VARANO FG

Numero Classi 11

Totale Alunni 180

D'APOLITO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	FGMM821016
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI 33 - 71010 CAGNANO VARANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DANTE ALIGHIERI 33 - 71010 CAGNANO VARANO FG• Via A. MORO (PALESTRA) SNC - 71010 CAGNANO VARANO FG
Numero Classi	11
Totale Alunni	203



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Campetti polifunzionali	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

Strettamente collegato alla realizzazione del PTOF e degli Obiettivi di processo del PdM, in esso confluiti, vi è la necessità di aumentare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto, anche attraverso l'accesso ad eventuali fonti di finanziamento diversi: Europei, MI, comunitari. La disponibilità di tecnologie, attrezzature e ambienti digitali è alla base della realizzazione di una didattica aggiornata e alle nuove esigenze degli alunni "nativi digitali" e alla stessa personalizzazione dell'offerta formativa, tesa a valorizzare i diversi stili di apprendimento.

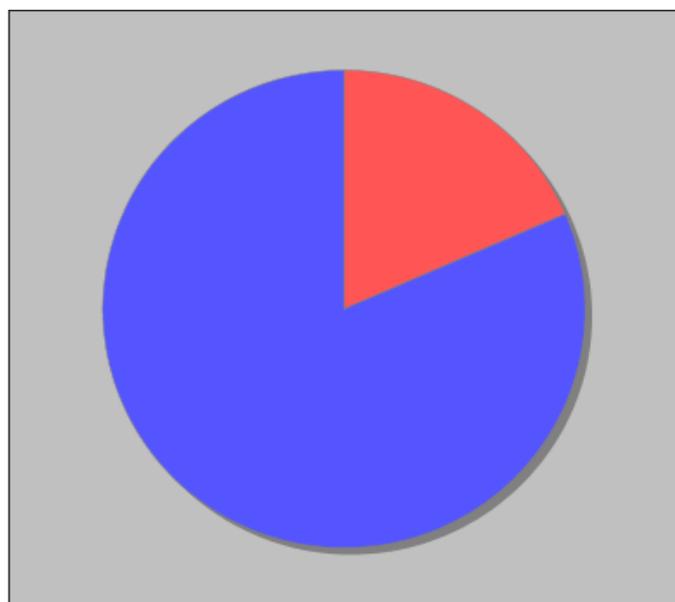


Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	19

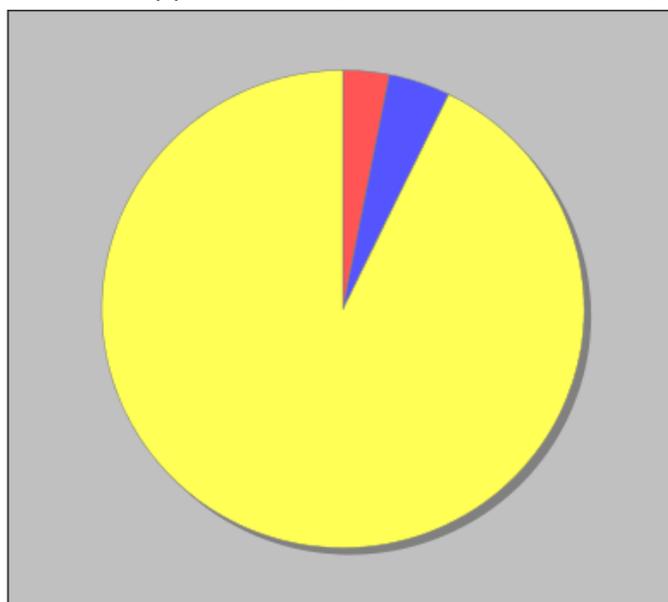
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 22
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 0
- Piu' di 5 anni - 90

Approfondimento

Il conseguimento degli obiettivi e la capacità di garantire un'offerta formativa di qualità sono assicurati da una gestione efficiente ed efficace delle risorse professionali della scuola: Dirigente, DSGA, docenti, personale ATA, ciascuno con ruoli e compiti differenti, cooperano in modo organico per assicurare il buon funzionamento dell'istituzione scolastica. La valorizzazione delle risorse



professionali è volta a indirizzare positivamente le competenze, le risorse culturali e personali, il ruolo e le responsabilità di ognuno al fine di conseguire la qualità del servizio scolastico.

La scuola ha un organico di potenziamento per favorire una maggiore personalizzazione degli apprendimenti e un approccio, fin dalla scuola dell'infanzia, alla musica e alla lingua inglese.

L'organico docente nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria, è abbastanza stabile.



Aspetti generali

Il presente PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiari del MI.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera il nostro Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli alunni, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Scopo dell'attività di autovalutazione è quello di aiutare a individuare punti di maggiore o di minore debolezza sui quali concentrare l'attenzione per pianificare e attivare iniziative ed attività mirate a superare le criticità riscontrate, attraverso strategie e metodologie efficienti ed efficaci.

Gli obiettivi generali, emersi dal RAV, che il nostro Istituto si prefigge di affrontare attraverso le Azioni di Miglioramento sono:

1. RISULTATI SCOLASTICI;
2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI;
3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE;
4. RISULTATI A DISTANZA.

In linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, il nostro Istituto è orientato a:

- Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie;
- Svolgere l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese;
- Assicurare a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (art. 34), elevati ora a



dieci;

- Contribuire a rimuovere “gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (art. 3);
- Ricercare la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2);
- Tutelare la libertà d'insegnamento (art. 33), centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 11);
- Elaborare un curriculum locale capace di esplicitare ... le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto e di garantire ... pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, ... nel rispetto delle norme generali dello Stato che fissano gli obiettivi generali del processo formativo, ... gli ... obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.
- Analizzare i risultati delle prove standardizzate INVALSI e perseguire il miglioramento degli esiti nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado promuovendo il successo formativo.

La nostra Scuola, pertanto, vuole connotarsi come un sistema scolastico attento a recepire le istanze educative provenienti sia dal proprio interno sia dall'esterno. In questa prospettiva intende proporsi come centro di positive relazioni interpersonali aperte ai valori. In quest'ottica al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, esso si presenta come ambiente favorevole per le azioni creative, ricco di stimoli positivi, impegnato a perseguire una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

La prima tesa a ricercare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; la seconda capace di incidere sulla necessità di creare un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici (associazioni culturali e sportive, media ecc...) con funzioni educative: la famiglia in primo luogo.

Dunque, insegnare le regole del vivere e del convivere deve essere per la scuola e per il nostro Istituto in particolare un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i



casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

L'obiettivo, allora, non è di accompagnare passo dopo passo l'alunno nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

I compiti fondamentali della nostra Scuola sono: istruzione, educazione, formazione (sapere, saper fare, saper essere).

L'istruzione si configura non come trasmissione da parte dei docenti e passiva ricezione da parte degli alunni, ma come apprendimento significativo e personale che diventa cultura.

Non possiamo saper fare, né saper essere, né tanto saper decidere e vivere, se non conosciamo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Recupero e sviluppo delle competenze di base.

Traguardo

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni per favorire il successo scolastico.

Priorità

Potenziamento delle competenze.

Traguardo

Individuazione di percorsi formativi funzionali alla valorizzazione del merito.

Priorità

Ampliamento dell'offerta formativa-

Traguardo

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento alla lingua italiana e inglese, e le discipline motorie.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche (Stem).



Traguardo

Raggiungimento dei livelli essenziali di competenza in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto attraverso percorsi formativi funzionali alla premialità e alla valorizzazione degli alunni.

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese.

Traguardo

Raggiungimento dei livelli essenziali di competenza in Listening and Speaking, in relazione ai livelli di partenza mediante l'utilizzo della metodologia Clil.

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi.

Traguardo

Ridurre la "varianza di risultati" tra le classi in italiano, matematica e inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Percezione della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali.

Traguardo



Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali.

Priorità

Inclusione e valorizzazione interculturale.

Traguardo

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Stabilità e incremento dei risultati formativi.

Traguardo

Migliorare le competenze di base e i risultati delle prove standardizzate.

Priorità

Orientamento per la scelta consapevole degli studi successivi.

Traguardo

Ampliare le azioni di orientamento in uscita verso la scuola secondaria di II grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: "SEMPRE PIU' COMPETENTI"**

La scuola, per far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti della società nella cultura, nella scienza e nelle tecnologie, deve fare in modo che gli alunni sviluppino gradualmente le proprie competenze. In questo quadro si inserisce la necessità di adottare nuovi modi di apprendimento con le discipline scientifiche Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), che danno un forte contributo ai nostri alunni perché li aiutano a leggere e a comprendere la realtà in cui viviamo. Per questo la nostra vuole valorizzare lo studio delle Stem attraverso attività progettuali per costruire esperienze di apprendimento significative sul fronte cognitivo, emotivo, e sociale. Inoltre, il progetto persegue l'obiettivo di formare i docenti al fine di realizzare una didattica innovativa e utile a innalzare il livello di competenze degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Recupero e sviluppo delle competenze di base.

Traguardo

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni per favorire il successo scolastico.

Priorità

Potenziamento delle competenze.



Traguardo

Individuazione di percorsi formativi funzionali alla valorizzazione del merito.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche (Stem).

Traguardo

Raggiungimento dei livelli essenziali di competenza in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto attraverso percorsi formativi funzionali alla premialità e alla valorizzazione degli alunni.

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi.

Traguardo

Ridurre la "varianza di risultati" tra le classi in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Percezione della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico.



Priorità

Sviluppo delle competenze sociali.

Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Orientamento per la scelta consapevole degli studi successivi.

Traguardo

Ampliare le azioni di orientamento in uscita verso la scuola secondaria di II grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Corsi di recupero/consolidamento delle competenze di base attraverso figure del docente tutor.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle dotazioni laboratoriali e strumenti multimediali della scuola.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incremento della partecipazione dei docenti ad attività di formazione concernenti aspetti metodologici e didattici innovativi.

Attività prevista nel percorso: Spazi e strumenti digitali per le Stem

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	L' Istituzione scolastica e i docenti coinvolti.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze degli alunni. Apprendimento delle STEM. Realizzazione di spazi laboratoriali. Dotazione di strumenti digitali. Formazione dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Strategie Area Interna Gargano

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	ATA
	Studenti
Responsabile	L'Istituzione scolastica.
Risultati attesi	Potenziamento della strumentazione informatica. Formazione per i docenti alla didattica innovativa.

● **Percorso n° 2: "NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO"**

Creare ambienti di apprendimento efficaci, in cui si organizza il processo di insegnamento-apprendimento, è uno degli obiettivi della nostra scuola. Laboratori, aule attrezzate e una didattica innovativa rappresentano un incentivo per lo stare bene a scuola sia per gli alunni sia per i docenti, poiché si possono costruire esperienze di apprendimento significative dal punto di vista cognitivo, sociale ed emotivo. Negli anni precedenti la scuola ha proceduto con il potenziamento della rete internet, del WIFI e delle dotazioni informatiche interne. Attualmente ogni aula dispone di Lim e PC adeguati. Contemporaneamente si è proseguiti alla formazione dei docenti per uso innovativo delle TIC, delle piattaforme utilizzate in tempi di Covid e utilizzo corretto del registro elettronico. Adesso l'Istituto vuole continuare e migliorare il processo di innovazione e quindi rendere la scuola più digitale, moderna, accessibile ed efficiente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Recupero e sviluppo delle competenze di base.

Traguardo

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni per favorire il successo scolastico.

Priorità

Potenziamento delle competenze.

Traguardo

Individuazione di percorsi formativi funzionali alla valorizzazione del merito.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche (Stem).

Traguardo

Raggiungimento dei livelli essenziali di competenza in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto attraverso percorsi formativi funzionali alla premialità e alla valorizzazione degli alunni.

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese.

Traguardo



Raggiungimento dei livelli essenziali di competenza in Listening and Speaking, in relazione ai livelli di partenza mediante l'utilizzo della metodologia Clil.

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi.

Traguardo

Ridurre la "varianza di risultati" tra le classi in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Percezione della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico.

Priorità

Inclusione e valorizzazione interculturale.

Traguardo

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

○ Risultati a distanza



Priorità

Stabilità e incremento dei risultati formativi.

Traguardo

Migliorare le competenze di base e i risultati delle prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle dotazioni laboratoriali e strumenti multimediali della scuola.

Utilizzazione di metodologie didattiche innovative per garantire all'utenza le pari opportunità di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Percorsi personalizzati e individualizzati anche con la collaborazione delle famiglie, associazioni, Enti attraverso attività progettuali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzazione di attività educativo-didattiche per un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. (Obiettivi Agenda 2030 + Educazione Civica Legge 20 agosto 2019 n. 92)



Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle dotazioni strumentali del I e del II ciclo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Istituto comprensivo N. D' Apolito.

Risultati attesi

Potenziamento delle dotazioni strumentali.

Attività prevista nel percorso: Scuola Digitale 2022-2026

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti
ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Responsabile

L'Istituto Comprensivo N. D'Apolito.

Risultati attesi

Innovazione digitale dei servizi pubblici, in particolare della scuola.



Attività prevista nel percorso: Azione di coinvolgimento degli animatori digitali Missione 4. Componente 1- del PNRR

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Responsabile	L' Istituto Comprensivo N. D' Apolito. Animatori digitali.
Risultati attesi	Formazione del personale scolastico. Sperimentazioni metodologiche e tecnologiche. Potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

● **Percorso n° 3: "UNA SCUOLA SEMPRE ... IN MOVIMENTO"**

La nostra scuola, attraverso le iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, mira al potenziamento delle attività sportive per promuovere sani stili di vita, valorizzare le diversità e favorire l'inclusione sociale di alunni e alunne in situazioni di disagio psicologico, familiare o economico. Le attività progettuali proposte sono quindi orientate alla crescita delle potenzialità individuali e relazionali nello spirito dell'inclusione di tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Recupero e sviluppo delle competenze di base.

Traguardo

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni per favorire il successo scolastico.

Priorità

Potenziamento delle competenze.

Traguardo

Individuazione di percorsi formativi funzionali alla valorizzazione del merito.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Percezione della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico.



Priorità

Sviluppo delle competenze sociali.

Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali.

Priorità

Inclusione e valorizzazione interculturale.

Traguardo

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Orientamento per la scelta consapevole degli studi successivi.

Traguardo

Ampliare le azioni di orientamento in uscita verso la scuola secondaria di II grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Percorsi personalizzati e individualizzati anche con la collaborazione delle famiglie, associazioni, Enti, attraverso attività progettuali.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzazione di attività educativo-didattiche per un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. (Agenda 2030+Educazione Civica Legge 20 agosto 2019 n. 92)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di attività che richiedono la collaborazione delle famiglie, degli Enti, delle agenzie educative presenti sul territorio.

Attività prevista nel percorso: Scuola Attiva Junior

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Referente del progetto prof. Grossi.
Risultati attesi	Apprendimento degli schemi motori di base. Miglioramento



delle competenze sociali e civiche. Inclusione sociale.

Attività prevista nel percorso: Valori in rete

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Referente del progetto prof. Grossi.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze motorie, sociali e civiche. Inclusione sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra Scuola è ad indirizzo musicale. La pratica si è diffusa inizialmente nella Scuola Secondaria di Primo Grado. I corsi di strumento, tromba, sassofono, percussioni e oboe sono attivi per quattro giorni alla settimana. Gli alunni, mediante prove attitudinali, sono ammessi agli stessi e li frequentano, per due giorni alla settimana, in orario pomeridiano. La cultura e la pratica strumentale sono state introdotte con il D.M. 8/2011 art. 4 nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria. Dall'anno scolastico (2016/2017) sono state avviate attività di potenziamento di educazione musicale con lo specialista, dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia fino alle classi della Scuola Primaria. L'utilizzo delle nuove tecnologie è un'altra caratteristica innovativa della nostra Scuola. Esse facilitano la comunicazione e la diffusione delle informazioni per l'intera comunità scolastica coinvolta nell'istituzione: personale docente, ATA, alunni e famiglie.

Gli strumenti tecnologici più utilizzati sono:

- Registro Elettronico AXIOS, indispensabile per rilevare le assenze degli alunni, indicare gli argomenti di studio, le attività svolte giornalmente, i compiti assegnati, registrare verifiche e valutazioni degli apprendimenti.
- Piattaforma GSuite for Education (Dominio: @www.scuoladapolito.it), costituita da un insieme di applicativi messi a disposizione da Google e fruibili da qualsiasi tipo di dispositivo (smartphon, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.
- LimeSurvey, applicativo per creare sondaggi con diverse tipologie di domande, anche dipendenti tra loro.

Tutte le aule dei tre ordini di scuola sono dotate di LIM e/o Monitor Interattivi e Rete LAN/WLAN.

Nel nostro Istituto, inoltre, per favorire lo sviluppo armonico degli alunni e delle alunne vengono opportunamente utilizzate dai docenti pratiche didattiche e metodologie innovative: ludica, lezione frontale e lezione con rielaborazione, didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving,



tutoring, brainstorming, riflessioni meta cognitive, peer education, role play e l'individualizzazione.

Il nostro Istituto si connota come un sistema scolastico attento a recepire le istanze educative provenienti sia dal proprio interno sia dall'esterno. In questa prospettiva intende proporsi come centro di positive relazioni interpersonali aperte ai valori. In quest'ottica al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, esso si presenta come ambiente favorevole per le azioni creative, ricco di stimoli positivi, impegnato a perseguire una doppia linea formativa: verticale e orizzontale; la prima tesa a ricercare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; la seconda capace di incidere sulla necessità di creare un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici (associazioni culturali e sportive, media ecc...) con funzioni educative: la famiglia in primo luogo.

Il nostro Istituto, inoltre, risponde alle iniziative proposte dal MI. Esso è stato individuato tra le scuole assegnatarie nella Graduatoria della Regione Puglia per i Fondi Strutturale Europei 2014, Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN., Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio. Ha aderito, inoltre, al "Progetto PON/FESR Prot. n° AOODGEFID/12810 Roma, 15 ottobre - Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali". Negli ultimi anni ha attuato :

- Il Piano PON Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, dal titolo "Summer School Inclusive" - Codice identificativo 10.1.1A-FSEPON-PU-2017-83.
- Il Piano PON Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità - espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017 - Competenze di base.
- PON FESR "Smart Class" - Avviso pubblico 4878 del 17 aprile 2020 - Azione 10.8.6 - Finalizzato



alla presentazione di proposte da parte delle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione per l'attuazione dell'Obiettivo specifico 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" (FESR), nell'ambito dell'azione 10.8.6 "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne" a supporto delle scuole per l'attivazione di forme di didattica a distanza anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus.

- PON "LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI" - AVVISO PUBBLICO 19146 del 06 luglio PER IL SUPPORTO A STUDENTESSE E STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO. Obiettivo Specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Azione 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.
- Apprendimento e socialità - Avviso pubblico 9707 del 27 aprile 2021, per ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020- 2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarità, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti.
- Reti locali, cablate e wireless - Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021 - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".
- Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - Avviso pubblico 28966 del 6 settembre 2021 finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.



L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

La nostra Scuola è stata individuata, lo scorso anno scolastico, anche beneficiaria dei finanziamenti Avviso n. 1570 del 7.9.2021 - Piano delle Arti - MISURA G): potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

"Spazi e strumenti STEAM" - avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEAM, nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza identifica nell'istruzione e nella ricerca la quarta delle sei missioni.

L'investimento 3.2, denominato "Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori", ha l'obiettivo di rigenerare la scuola partendo dagli spazi di apprendimento.

Un investimento davvero molto significativo che deve essere gestito con grande oculatezza ed una innovativa progettazione. Esso ha come obiettivo la trasformazione e la rigenerazione di ogni singola comunità scolastica. Ciascuna istituzione scolastica, infatti, deve ripensarsi come un ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, un intellettuale sociale capace di animare la società educativa territoriale.

Il digitale, che costituisce il cuore dell'investimento Scuola 4.0 del PNRR, diventa così punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio.

La nostra Scuola darà rilievo agli spazi di apprendimento e alla formazione del personale docente.

L'intento è quello di ampliare l'azione educativa, attraverso l'utilizzo di strumentazioni all'avanguardia di nuova generazione, in modo da superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere una didattica più stimolante e consona agli stili di vita degli alunni e un apprendimento attivo e collaborativo attraverso la pratica.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCELTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto utilizza un orario settimanale flessibile dal lunedì al venerdì. L'organizzazione oraria è disposta nel seguente modo:

PLESSO MARCONI:

- 3 sezioni a tempo pieno, 40 h ripartite in 5 giorni settimanali (8 h al giorno).

PLESSO TARANTO:

- 4 sezioni a tempo pieno, 40 h ripartite in 5 giorni settimanali (8 h al giorno).

Le sezioni osservano il seguente orario:

SENZA IL SERVIZIO MENSA

Tempo scuola 8.15 – 13.15

- Orario entrata 8.15 - 8.45
- Orario uscita 12.45 - 13.15

CON IL SERVIZIO MENSA

Tempo scuola 8.15 – 16.15

- Orario entrata 8.15 - 8.45
- Orario uscita 15.45 - 16.15

Ogni settimana i docenti delle sezioni ruotano tra i turni antimeridiano e pomeridiano.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA



Le attività proposte indirizzate alle finalità della Scuola dell'Infanzia trovano stimolo e avvio da un'esperienza concreta, quali:

- I momenti di riflessione sull'esperienza vissuta.
- Ricorso al Problem Solving per realizzare un apprendimento significativo che stimoli la formazione delle ipotesi e la costruzione di processi logici.
- Esperienze dirette di laboratorio.
- La costruzione e la riorganizzazione del ricordo.
- La dimensione sociale dell'apprendimento, mediante il Cooperative Learning.
- Scaffolding, Tutoring, in una costruzione condivisa della conoscenza.
- La verifica verbale, pittorica, manipolativa, grafica dell'esperienza.

SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

08.15 – 08.45 – Ingresso ed accoglienza dei bambini.

08.45 – 11.00 – Attività programmate dai docenti (presenze, distribuzione incarichi, attività quotidiane di vita pratica, conversazioni, letture, racconti, manipolazioni, pitture, ritaglio ...).

11.00 – 11.30 – Attività ludiche libere e/o guidate in sezione o all'aperto.

11.30 – 12.15 – Uso guidato dei servizi igienici, preparazione al pranzo.

12.15 – 13.15 – Pranzo.

13.15 – 13.45 – Attività ludiche libere in sezione o all'aperto.

13.45 – 15.15 – Attività didattiche programmate dai docenti in sezione.

15.15 – 15.45 – Attività ludiche guidate in sezione.

15.45 – 16.15 – Uscita dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE ORARIA



PLESSO MARCONI:

- 7 classi a tempo pieno, 40 h ripartite in 5 giorni settimanali (8 h al giorno).

PLESSO GIANNONE:

- 11 classi a tempo normale 28 h - ripartite in 6 giorni.

La progettazione della Scuola Primaria si sviluppa come situazione formativa, aperta e flessibile costituita da attività finalizzate al pieno ed armonico sviluppo della personalità dell'alunno nel suo contesto sociale, nel rispetto della centralità della persona, nel senso della continuità verticale ed orizzontale, tesa ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Essa si propone di valorizzare i punti di forza e sostenere le debolezze, in modo da garantire ad ognuno uguali opportunità.

L'orario scolastico per le classi a tempo normale è articolato come segue:

- Dal lunedì al giovedì ore 8.20/13.20.
- Il venerdì e il sabato ore 8.20/12.20.

L'orario scolastico per le classi a tempo pieno (40 ore) è articolato come segue:

- Dal lunedì al venerdì ore 8.20 /16.20.

PROSPETTO DELLE ORE DA ATTRIBUIRE ALLE DISCIPLINE

MONTE ORE SETTIMANALE

TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	I	II	III	IV - V
ITALIANO	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2



MATEMATICA	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
ARTE IMMAGINI	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	28

MONTE ORE SETTIMANALE

TEMPO PIENO

DISCIPLINE	I	II	III - IV - V
ITALIANO	7	7	6
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	7	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	2	2	2
ARTE IMMAGINI	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
MENSA/DOPO MENSA	10	10	10
TOTALE	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario delle lezioni è redatto dal Dirigente o da un suo collaboratore ed è attivato fin dal primo



giorno di inizio delle lezioni.

L'orario scolastico per tutte le classi (tempo normale) è articolato come segue:

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 /13.30.

PROSPETTO MONTE ORE GENERALE

MONTE ORE SETTIMANALE PER DISCIPLINA	CORSO A - B - C - D
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
1 a LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3
2 a LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE	1
TOTALE ORE SETTIMANALE	30
Strumento musicale (in orario aggiuntivo 2 h)	



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "D'APOLITO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAZZA MARCONI FGAA821023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA TARANTO FGAA821034

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCONI FGEE821017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CORSO GIANNONE FGEE821028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: D'APOLITO FGMM821016 - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel corso del triennio, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, ne cureranno l'attuazione i docenti destinati all'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, storia, geografia, scienze, educazione fisica e tecnologia.

Essi avranno cura di definire, come da tabella sottostante, il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista.

SCUOLA DELL'INFANZIA

NUCLEI CONCETTUALI DI EDUCAZIONE CIVICA	CAMPI DI ESPERIENZA E ORE
1° nucleo concettuale COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	33 ore annue da implementare nei seguenti Campi di esperienza: Il sè e l'altro
2° nucleo concettuale SVILUPPO SOSTENIBILE, Educazione Ambientale	I discorsi e le parole Immagini, suoni, colori
3° nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE	Corpo e movimento La conoscenza del mondo



SCUOLA PRIMARIA

NUCLEI CONCETTUALI DI EDUCAZIONE CIVICA	DISCIPLINE E ORE
1° nucleo concettuale COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	ITALIANO: 5 ore STORIA: 6 ore Tot. 11 ore
2° nucleo concettuale SVILUPPO SOSTENIBILE, Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	GEOGRAFIA: 5 ore SCIENZE: 6 ore Tot. 11 ore
3° nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE	ED. FISICA: 5 ore TECNOLOGIA: 6 ore Tot. 11 ore

SCUOLA SECONDARIA

NUCLEI CONCETTUALI DI EDUCAZIONE CIVICA	DISCIPLINE E ORE
1° nucleo concettuale	ITALIANO: 5 ore



COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	STORIA: 6 ore Tot. 11 ore
2° nucleo concettuale SVILUPPO SOSTENIBILE, Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	GEOGRAFIA: 5 ore SCIENZE: 6 ore Tot. 11 ore
3° nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE	ED. FISICA: 5 ore TECNOLOGIA: 6 ore Tot. 11 ore

Allegati:

ALLEGATO 2 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Come previsto dalla Legge n.234/2021, nella nostra Scuola è stato introdotto l'insegnamento di educazione motoria. A decorrere da questo anno scolastico le ore saranno destinate agli alunni delle classi quinte; dall'anno scolastico 2023/2024 anche a quelli delle classi quarte.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti, forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 28 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.



Curricolo di Istituto

I.C. "D'APOLITO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto è nato il primo settembre del 2000, dal dimensionamento della Direzione Didattica (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) e della Scuola Media preesistenti. In quanto Istituto Comprensivo presenta le coordinate pedagogiche in grado di promuovere le forme essenziali di rinnovamento, in vista di una migliore qualità dell'istruzione fondata, appunto, sull'idea di comprensività, intesa come disegno unitario, di raccordo tra cicli diversi, dai tre ai quattordici anni, comunemente indicata con il termine di "curricolo verticale".

Il Curricolo della nostra Scuola si connota non solo come verticale, unitario e continuo, ma è centrato anche sulla: **SULLA TRASVERSALITA' E RETICOLARITA' DEI SAPERI, SULLE COMPETENZE, SULL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, SULLE SCELTE DIDATTICHE E SULL'INCLUSIVITA'.**

Allegato:

ALLEGATO 1 CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: ADOTTARE MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI**

Lo scopo è quello di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente. Le scelte del presente sull'ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare. Così, l'attenzione al nostro operato, deve essere collegata ad assumere il senso del limite, come cognizione delle ripercussioni sul futuro del Pianeta.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **OSSERVARE ED INTERPRETARE LE TRASFORMAZIONI AMBIENTALI**

Compito della Scuola è quello di indurre gli allievi a riflettere sui cambiamenti ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **CONOSCERE LE PROPRIETÀ BENEFICHE DI ALCUNI PRODOTTI**

L'intento è quello di far riscoprire agli alunni i sapori di una volta, di conoscere i benefici che ne derivano dal consumo di alcuni prodotti lagunari, rendendoli consapevoli del proprio ruolo attivo al fine di salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia





INDIVIDUARE E SALVAGUARDARE I BENI CULTURALI E ARTISTICI DEL TERRITORIO

Gli interventi formativi avvicineranno gli alunni allo studio, all'esplorazione e alla conoscenza storico e sociale del proprio territorio, per salvaguardare il patrimonio culturale. Ciascun allievo attraverso la ricerca delle informazioni, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti, delle modifiche fatte dall'uomo, per soddisfare i suoi bisogni, recupererà la propria identità, le proprie radici e tradizioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ RICONOSCERE SOLUZIONI VOLTI A UN MAGGIOR RISPARMIO DI ACQUA



Le attività offriranno agli alunni un'occasione per meditare sui diversi aspetti del problema delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua e al suo utilizzo. Saranno fornite nozioni tecniche, accompagnate da note pratiche, per una gestione consapevole della risorsa, capaci di tenere insieme conoscenze, atteggiamenti, valori, capacità e modi di essere; usando l'acqua come straordinario "sfondo" si può educare alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, all'acqua come bene comune e patrimonio dell'umanità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ACQUA AMICA INDISPENSABILE E PREZIOSA ... NOI SENTINELLE DEL FUTURO

L'iniziativa non è solo finalizzata all'apprendimento di nuovi contenuti ma anche ad avviare i bambini ad una osservazione curiosa e più attenta di un elemento con cui possiedono un contatto quotidiano e diversificato. L'esperienza diretta costituirà la modalità primaria con cui i bambini saranno invitati a "fare" per sviluppare gradualmente la capacità di "saper fare".

Essi seguendo percorsi ludico/creativi potranno sviluppare intuizioni, riflessioni, scoperte sull'importanza dell'acqua, delle sue proprietà, delle sue caratteristiche, del suo ciclo; conoscere i problemi legati all'ambiente, sviluppando successivamente processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti di esso. In tal senso è opportuno far



comprendere fin dalla prima infanzia gli effetti che i nostri stili di vita producono sul pianeta Terra, in modo da intervenire positivamente sulla formazione ed interiorizzazione di comportamenti adeguati e propositivi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo si articola in Finalità generali, Profilo dello Studente, Competenze Europee e di Cittadinanza, Nuclei Fondanti, definiti per ogni campo di esperienze o disciplina, e traguardi di sviluppo delle competenze, in successione dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Il cammino intrapreso dalla nostra scuola, perciò, è quello di passare dalla programmazione per obiettivi, ad una progettazione per competenze e di individuare esperienze di apprendimento e metodologie che facilitino quei processi cognitivi che permettano l'acquisizione progressiva, dinamica delle competenze, in rapporto alla definizione degli standard di apprendimento.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'unione europea (raccomandazione del 18 dicembre 2006). Nel rispetto della propria cultura, della tradizione pedagogica e didattica, degli ordinamenti scolastici è quanto mai opportuno che ciascun paese compia uno sforzo per far conseguire ai propri cittadini tali competenze ritenute utili per la vita e non solo per il lavoro. I tre ordini di scuola del nostro Istituto concorrono gradualmente alla futura formazione delle Competenze chiave di Cittadinanza attiva, attraverso i campi di esperienza (Infanzia) e le diverse discipline (Primaria e Secondaria di Primo Grado). Le diverse discipline non vanno intese come esperienze di apprendimento separate, "a compartimenti stagni", ma come aree trasversali, che concorrono tutte - pur con le proprie specificità - alla formazione dello studente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e Salute S.P.A per l'anno scolastico 2022/2023 quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paraolimpico. È rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria delle Istituzioni Scolastiche statali e paritarie e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella Scuola Primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Percezione della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico.

Priorità

Inclusione e valorizzazione interculturale.

Traguardo

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Risultati attesi

Destrezza motoria. Capacità di adattarsi alla realtà sul versante motorio. Acquisizione dell'importanza della pratica sportiva come benessere psico - fisico. Maggiore integrazione ed inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"



"Scuola attiva Kids" è un progetto nazionale per le Istituzioni Scolastiche Secondarie di I Grado con l'intento di promuovere percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola Primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Percezione della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico.

Priorità



Inclusione e valorizzazione interculturale.

Traguardo

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Risultati attesi

Padronanza dello schema corporeo, inteso come rappresentazione dinamica e tridimensionale del proprio corpo in condizioni statiche e dinamiche. Potenziamento dello sviluppo motorio globale. Maggiore integrazione ed inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campetti polifunzionali

● "CAMPIONATI STUDENTESCHI"

È oramai ben noto che il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Lo sport contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Percezione della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico.

Priorità

Inclusione e valorizzazione interculturale.

Traguardo

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione e



potenziamento delle competenze linguistiche.

Risultati attesi

Padronanza del proprio dominio. Maggiore capacità a collaborare. Sviluppo del senso di solidarietà. Rispetto del proprio ruolo e di quello degli altri. Maggiore integrazione ed inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campetti polifunzionali

● "RAGAZZE IN GIOCO"

Il progetto è orientato al miglioramento personale, al divertimento e alla crescita delle potenzialità individuali e relazionali delle alunne. È volto alla promozione e allo sviluppo del calcio femminile, nato con l'intento di creare la giusta sinergia tra le istituzioni scolastiche e le società di calcio del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Percezione della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico.

Priorità

Inclusione e valorizzazione interculturale.

Traguardo

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità. Fiducia nella propria prestazione fisica.
Maggiore consapevolezza di sé e nella società che accoglie. Capacità di instaurare relazioni.
Maggiore integrazione ed inclusione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

Campetti polifunzionali

● "TUTTI IN GOAL"

Nasce dall'esigenza di promuovere il gioco del calcio attraverso un torneo di calcio a 5 misto e trasmetterne i suoi valori e principi etici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Percezione della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico.

Priorità

Inclusione e valorizzazione interculturale.

Traguardo

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Risultati attesi

Maggiore conoscenza dei valori e dei principi etici. Acquisizione di regole e di esperienze di convivenza. Consapevolezza nella propria prestazione fisica. Capacità a collaborare. Maggiore integrazione ed inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



Campetti polifunzionali

● "UN CALCIO AL BULLISMO"

Il progetto è rivolto ai ragazzi dai 9 ai 18 anni di età e nasce dalla collaborazione tra il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, Convy School e Ma BASTA nell'ambito delle rispettive finalità sulla tutela dei minori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Percezione della cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico.

Priorità

Inclusione e valorizzazione interculturale.



Traguardo

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti responsabili. Acquisizione di regole e di esperienze di convivenza. Acquisizione dell'importanza della pratica sportiva come benessere psico - fisico. Maggiore integrazione ed inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campetti polifunzionali



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● “Tutela e valorizzazione delle biodiversità lagunari”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo prioritario di valorizzare le risorse ambientali e l'ecosistema lagunare particolarmente complesso dal punto di vista sia floristico che faunistico, in relazione alla pluralità dei fattori esterni che ne regolano l'equilibrio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso culturale e formativo nasce dal bisogno di Tutelare e valorizzare la biodiversità, gli habitat e gli ecosistemi lagunari, con particolare attenzione al Lago di Varano. Mediante attività di osservazione diretta ed esplorazione del territorio della laguna, inoltre, gli alunni potranno essere formati ad acquisire comportamenti corretti per la salvaguardia delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

specie animali e vegetali, delle risorse ambientali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- 01/03/2023 – 31/08/2024



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale:
formazione del personale -
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "La magia dei Tools per una didattica interattiva" prevede l'esplorazione di applicazioni gratuite, l'utilizzo di strumenti innovativi presenti sul web, esempi ed esercitazioni pratiche per favorire l'arricchimento e il potenziamento delle competenze digitali degli alunni e del personale scolastico.

RISULTATI ATTESI:

- Rafforzare il legame tra tecnologie digitali ed innovazione didattica.
- Accrescere la formazione digitale.
- Promuovere l'educazione al digitale per un approccio critico e consapevole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIAZZA MARCONI - FGAA821023

VIA TARANTO - FGAA821034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia è un'Istituzione Scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro della loro progettazione educativa il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene effettuata attraverso il Protocollo di Osservazione degli alunni. Esso, fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia. Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze di base. La valutazione è espressa mediante scale: AVANZATO - INTERMEDIO - BASE, riferiti a descrittori delineati per ciascun campo di esperienza che caratterizzano il nostro curriculum. Il documento, visionato, firmato e consegnato alle famiglie, è accompagnato da un colloquio esplicativo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove



l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione della capacità relazionale si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti, ma, come queste, richiede omogenei e condivisi criteri generali di riferimento. Essa nella nostra Scuola riguarda le rilevazioni rispetto ai seguenti indicatori: AUTONOMIA, PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITÀ, FLESSIBILITÀ, RELAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI. La valutazione, espressa mediante le seguenti scale: AVANZATO - INTERMEDIO - BASE, è riferita agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia per il passaggio alla Scuola Primaria.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

D'APOLITO - FGMM821016

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata dal Consiglio di Classe. Indipendentemente dalla valutazione degli apprendimenti, se l'alunno ha frequentato meno di tre quarti delle ore di lezione previste, l'anno scolastico non è considerato valido. Il documento di valutazione viene consegnato all'ultimo incontro scuola - famiglia ai genitori e accompagnata da un colloquio esplicativo. Per le classi terze la scheda individuale dell'alunno viene accompagnata dal documento di Certificazione delle Competenze, adottata con C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015. Esso, consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo, rappresenta



un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del Secondo Ciclo. Il documento consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal Consiglio di Classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Le alunne e gli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove INVALSI. I docenti del Consiglio di Classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Ove non fossero sufficienti, essi devono predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenuto conto delle modalità organizzative, definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e del PEI predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma e nei tabelloni affissi non deve essere fatta menzione delle modalità di svolgimento.

Per gli alunni che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura, la valutazione viene fatta dai docenti delle sezioni ospedaliere, i quali trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato. Essi inoltre sostengono l'esame di Stato e la prova nazionale INVALSI secondo le modalità definite dall'articolo 22 del decreto legislativo n. 62/2017. Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009).

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità e delicatezza. L'alunno deve essere valutato nella molteplicità della sua condizione personale e nella completezza delle sue relazioni e i docenti, secondo le Indicazioni, devono essere aiutati ad individuare descrittori di conoscenze, abilità e competenze, promuoverle e valutarle con le opportune distinzioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.



La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, e formula la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato.

La valutazione si basa sulle rilevazioni delle CONOSCENZE, ABILITÀ, ATTEGGIAMENTI e COMPORTAMENTI acquisiti e/o raggiunti. Essa è espressa mediante sei livelli di competenza: IN FASE DI ACQUISIZIONE, DI BASE, INTERMEDIO e AVANZATO.

Nell'Allegato è riportata la rubrica di riferimento suddivisa in: indicatori, livelli e scale.

Allegato:

ALLEGATO 3 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento nel nostro Istituto riguarderà le rilevazioni rispetto ai seguenti indicatori :

- Comportamento sociale: rispetto delle persone, collaborazione;
- Uso delle strutture: rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico;
- Rispetto dei regolamenti;
- Frequenza;
- Interesse ed impegno.

La valutazione sarà espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: OTTIMO-DISTINTO-BUONO-DISCRETO-SUFFICIENTE-NON SUFFICIENTE.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARCONI - FGEE821017

CORSO GIANNONE - FGEE821028

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.”

“A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.” (art.3 Ordinanza Ministeriale del 04/12/2020) La normativa ha individuato, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L’Ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo



13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Il documento di valutazione viene consegnato all'ultimo incontro scuola – famiglia ai genitori e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009).

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Per le classi quinte la scheda individuale dell'alunno viene accompagnata dal documento di Certificazione delle Competenze, adottata con C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015. Esso, consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo quinquennale. Il documento consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal Consiglio di Classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Le alunne e gli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il Consiglio di Classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Ove non fossero sufficienti, essi devono predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenuto conto delle modalità organizzative, definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e del PEI predisponde, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma e nei tabelloni affissi non deve essere fatta menzione delle modalità di svolgimento. Per gli alunni che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura, la valutazione viene fatta dai docenti delle sezioni ospedaliere, i quali trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato. Essi inoltre sostengono l'esame di Stato e la prova nazionale INVALSI secondo le modalità definite dall'articolo 22 del decreto legislativo n. 62/2017.

Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità e delicatezza. L'alunno deve essere valutato nella molteplicità della sua condizione personale e nella completezza delle sue relazioni e i docenti, secondo le Indicazioni, devono essere aiutati ad individuare descrittori di conoscenze, abilità e competenze, promuoverle e valutarle con le opportune distinzioni.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, e formula la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

La valutazione si basa sulle rilevazioni delle CONOSCENZE, ABILITÀ, ATTEGGIAMENTI e COMPORTAMENTI acquisiti e/o raggiunti. Essa è espressa mediante giudizi descrittivi elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Valutazione del comportamento degli alunni per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

La valutazione del comportamento nel nostro Istituto riguarda le rilevazioni rispetto ai seguenti indicatori:

- Comportamento sociale: rispetto delle persone, collaborazione;
- Uso delle strutture: rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico;
- Rispetto dei regolamenti;
- Frequenza;
- Interesse ed impegno.



La valutazione è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: OTTIMO-DISTINTO-BUONO-DISCRETO-SUFFICIENTE-NON SUFFICIENTE.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Il principio della centralità della persona-alunno, considerato nella sua "unicità" e pertanto nella sua diversità, presuppone il diritto di ciascuno di apprendere secondo percorsi e modalità a lui consone ed adeguate e di essere riconosciuto, accettato ed apprezzato per se stesso. La scuola è alle prese con una sempre più diffusa presenza al suo interno di alunni con bisogni educativi cosiddetti "speciali". Non si tratta solo di deficit o patologie che rinviano a condizioni di disabilità, ma di situazioni di bisogno che, qualora trascurate, possono generare insuccesso scolastico e esclusione dai processi educativi. Il sistema dell'integrazione scolastica da un lato, il modello dell'Inclusive Education (espressione delle attuali linee europee in materia di integrazione) dall'altro hanno lo scopo di accogliere nel contesto scolastico non solo degli alunni con difficoltà, ma di ogni alunno portatore di suoi bisogni.

Occorre quindi attivare un processo attraverso il quale il contesto scuola (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio) assuma le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare degli alunni con bisogni speciali. È infatti attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot. 561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" stabilisce che le istituzioni scolastiche sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico, esattamente entro il mese di giugno il Piano Annuale per l'Inclusività, relazionando sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e ancor di più presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.



Il Dirigente Scolastico ha il compito di individuare le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sia per tutto quanto possa rilevarsi utile ed inclusivo per la scuola.

In questa prospettiva, il PAI allarga la cerchia dell'integrazione tradizionale, compiuta dalla singola istituzione scolastica, verso un orizzonte più inclusivo, rinviando, prima di tutto, ad un'analisi dell'effettiva inclusività della scuola.

Il PAI è prima di tutto un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.

Il PAI non è un documento dissociato dal PTOF, anzi è parte integrata di esso e il Collegio dei docenti, attraverso il PTOF, non potrà fare a meno di chiarire che il processo di inclusione è esso stesso insito in quella visione antropologica di riferimento che la comunità educante ha scelto come cardine essenziale dell'azione didattica - educativa.

Dovrebbe svilupparsi come natura sottostante ad ogni azione, emergendo da tutte le iniziative intraprese. "La prospettiva del lavoro si è spostata con il tempo dall'integrazione individuale allo sviluppo dell'educazione inclusiva nella scuola" (D.M. 27/12/2012), lasciando intendere che l'inclusione deve sovrastare tutte le attività della scuola, rendendo pienamente consapevoli gli operatori che sono necessarie le capacità e gli interventi di tutti, affinché ogni alunno trovi situazioni congeniali alla sua natura fisica, psicosociale ed esistenziale.

"La progettazione inclusiva investe infatti profondamente tutta la scuola, e non può essere semplicemente messa a margine come una piccola attività aggiuntiva (accanto alla commissione gite, quella per gli acquisti, ecc.). È necessario piuttosto che il lavoro sull'inclusione venga assunto come l'avvio di un periodo di sperimentazione che coinvolge tutto l'istituto, e che può portare nel corso dell'anno ad una discussione e modificazione del PTOF, con l'obiettivo di giungere a una graduale armonizzazione dei due strumenti.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 quindi:

- Esplicita con forza la doverosa presa in carico globale ed inclusiva da parte di tutto il C d C o il Team docenti.



- Insiste sulla necessità di un progetto educativo didattico per tutti gli alunni con BES: il PDP non può essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi o dispensativi...” è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico - educative calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita ...”.
- Sottolinea come nel PTOF deve risultare un concreto impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nei seguenti ambiti.
- Insegnamento curricolare.
- Gestione delle classi.
- Organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici.
- Relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L. 104/92 e al DPR 24/2/94. Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. La scelta di modelli o altri strumenti per la compilazione del PEI è di competenza dei due soggetti (scuola e Servizi) che detengono congiuntamente la responsabilità della sua redazione. Essi, tuttavia, vengono definiti a livello territoriale negli Accordi di programma.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella redazione dei PEI sono coinvolti congiuntamente i docenti dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e i Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR24/2/94).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La nostra scuola, seguendo le indicazioni previste dalla CM 12/7/2011, adotta modalità valutative "che consentono all'alunno/a con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per



l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria". Per quanto riguarda gli alunni con BES la scuola individua livelli minimi di apprendimento in ogni ambito disciplinare e adotta modalità di verifica che non penalizzano gli alunni, ma che li mettono in condizione di poter dimostrare ciò che hanno appreso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità si esplica in un insieme di attività laboratoriali, organizzate in piccoli gruppi, che mirano a formare e a potenziare le capacità di tutti gli alunni anche di quelli con Bisogni Educativi Speciali, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. La nostra Scuola dà opportunità e rende possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" anche per gli studenti con disabilità e/o stranieri. L'obiettivo è quello di inserirli progressivamente presso specifiche strutture al fine di offrir loro maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale; in particolare, per l'orientamento, le modalità di realizzazione vengono definite in accordo con la famiglia. Durante la fase dell'orientamento l'insegnante di sostegno o i docenti del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, provvedono alla redazione delle competenze in quanto ritenuto un utile strumento di orientamento dell'alunno oltre che educativo e metodologico.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata rappresenta lo strumento organizzativo del nostro Istituto per garantire il diritto all'istruzione a tutti gli alunni, come disposto dal DPR 8 marzo 1999 n. 275 e in ottemperanza al DM del 7 agosto 2020 n. 89, contenente norme su "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, da adottare nelle Scuole Secondarie di II Grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le Istituzioni Scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e/o "si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Già nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di Didattica a Distanza, dopo un'attenta analisi di varie Piattaforme digitali e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità dello strumento e della semplicità di fruizione, è stata adottata dalla nostra Scuola la GSuite for Education, con risultati significativi.

I docenti delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria hanno garantito a distanza la totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni, le loro famiglie e lo svolgimento delle programmazioni, rimodulate secondo le Indicazioni Ministeriali.

L'utilizzo della Piattaforma ha assicurato inoltre, attraverso l'App di Google Meet, lo svolgimento delle riunioni degli Organi Collegiali e degli Esami di Stato.

Gli insegnanti delle classi prime e seconde della Scuola Primaria e quelli della Scuola dell'Infanzia hanno adottato, per lo svolgimento delle attività didattiche, modalità più semplici (Skype, Whatsapp, Screencast-O-Matic v2.0).



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.
- Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decretollegge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.
- D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021).
- O.M. 23 luglio 2020, n. 69. D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020; CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali.
- Dpcm del 03 novembre 2020.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi che il Piano si prefigge di perseguire sono principalmente:

- Omogeneità dell'offerta formativa, fissando criteri e modalità per erogare la DDI.
- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni. Potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Attenzione agli alunni più fragili, individuando modalità, tempi, indicazioni pratiche per l'erogazione della DDI e assicurando pari opportunità di inclusione, apprendimento e successo scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le attività previste dalla Didattica Digitale Integrata saranno distinte in attività sincrone, asincrone e



in presenza, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni.

Le modalità previste risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, consentono di dare continuità all'azione educativa e di conservare il contatto umano durante lo stato di emergenza.

L'attività didattica digitale integrata potrà essere svolta in forma esclusiva in caso di sospensione delle attività, oppure in forma complementare ad attività organizzate in presenza al fine di garantire risposte adeguate ai bisogni educativi, in riferimento a particolari situazioni di fragilità educativa, sociale o di altra natura, o in riferimento a diversi modelli educativi programmati, sì da garantire a ciascuno il diritto allo studio.

Attività sincrone

Le attività vengono svolte attraverso l'interazione in tempo reale tra docenti e discenti (video lezioni, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale, ...).

Per le video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e programmate nell'ambito dell'orario settimanale, il docente avvierà direttamente il meeting utilizzando Google Calendar e Meet all'interno di Google Classroom, in modo da permettere l'accesso agli alunni.

Attività asincrone

Le attività vengono implementate senza interazione tra insegnanti ed alunni in tempo reale, ma attraverso materiale didattico fornito o indicato dal docente, produzione di elaborati di tipo multimediale, collegamento a link esterni, esercitazioni, ...).

Per tali attività i docenti utilizzeranno Google Classroom come App della Piattaforma adottata dalla Scuola per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe. L'App consentirà di creare e gestire compiti, valutazioni formative e feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del corso.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere utilizzati in contesti diversi.

PIATTAFORMA E STRUMENTI DA UTILIZZARE

Per l'espletamento della Didattica Digitale Integrata, la Scuola utilizzerà:



- Registro Elettronico AXIOS

Strumento ufficiale già in adozione, attraverso il quale i docenti rilevano le assenze per gli alunni in presenza e in DDI, indicano gli argomenti di studio, le attività svolte giornalmente e i compiti da assegnare, registrano verifiche e valutazione degli apprendimenti.

Il Registro Elettronico rappresenta il canale di comunicazione ufficiale, per la diffusione delle informazioni da parte della scuola.

- La Piattaforma GSuite for Education (Dominio: @www.scuoladapolito.it)

Piattaforma ufficiale di questo Istituto, costituito da un insieme di applicativi messi a disposizione da Google, fruibili da qualsiasi tipo di dispositivo (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. Essa possiede inoltre un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema, di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La Piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

- Mail dell'Amministratore della Piattaforma GSuite didatticaadistanza@scuoladapolito.edu.it.
- Sito Web Istituzionale www.scuoladapolito.edu.it.
- Mail istituzionale fgic821005@istruzione.it.

QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento di espletamento del servizio scolastico, a seguito di situazioni di sospensione delle attività, si prevederanno quote orarie settimanali nel rispetto delle quote minime di lezione indicate nelle linee guida di riferimento e delle indicazioni di Agenda Digitale in cui sono riportati i dati da parte dell'OMS in merito all'esposizione degli alunni agli schermi. Si dovrà garantire un'offerta formativa equa; in particolare, si dovranno assicurare settimanalmente in modalità sincronica all'intero gruppo classe almeno quindici ore per la SCUOLA del Primo Ciclo (dieci ore per le classi prime della Scuola Primaria).

Le ore saranno declinate nel rispetto dell'età degli studenti, in modo da assicurare il raggiungimento



degli obiettivi programmati e avendo cura di assicurare un adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Si sottolinea la possibilità di utilizzare unità di lavoro effettive inferiori all'unità oraria di 60 minuti, stabilendo necessarie pause tra le lezioni sincrone.

Ogni docente, dunque, inserirà in Piattaforma, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di Classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti e con una disconnessione di 10 (secondaria), 15 (primaria) minuti tra una lezione e l'altra.

Per la Scuola Primaria devono essere garantite tre video lezioni sincrone giornaliere per ogni gruppo classe, dal lunedì al sabato.

Per la Scuola Secondaria devono essere garantite 4/5 video lezioni giornaliere in rapporto alla classe di appartenenza, e alla distribuzione oraria delle singole discipline, dal lunedì al sabato.

A queste ore andranno aggiunte attività da svolgersi in modalità asincrona. Il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio.

Si riserva l'opportunità di adottare soluzioni organizzative flessibili e un diverso frazionamento del tempo di insegnamento in virtù dell'attuazione degli strumenti di autonomia organizzativa (DPR n. 275/99) necessari alla costruzione di percorsi disciplinari e interdisciplinari corrispondenti alle esigenze e ai bisogni degli alunni, prevedendo anche possibilità di attività in presenza per gruppi di alunni.

La riduzione dell'unità oraria e la flessibilità organizzativa è legata alla peculiarità dei processi di apprendimento in modalità a distanza degli alunni, in quanto la DDI non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza, e alla necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia dei docenti che degli alunni in rapporto alle ore da passare al PC.

La DDI è da considerarsi didattica a tutti gli effetti, in quanto l'obiettivo della modalità e-learning è quello di assicurare la continuità del processo educativo e di apprendimento, favorendo al contempo l'assunzione di responsabilità da parte di ogni alunno sul proprio processo di apprendimento e da parte dei genitori, garanti del diritto all'istruzione.



Per gli allievi impossibilitati ad effettuare le attività asincrone e/o sincrone per mancanza di strumenti, ogni Team Docente/Consiglio di Classe individuerà soluzioni alternative, concordandole con il Dirigente Scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sarà garantito il contatto tra l'insegnante e il gruppo sezione anche nella Scuola dell'Infanzia, con massimo due incontri settimanali, mediante videochiamata e/o messaggio per il tramite del rappresentante di sezione. L'aspetto più importante nella scuola dell'infanzia sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

DDI PER GLI ALUNNI FRAGILI

L'impegno di tutti i docenti è di proporre materiale adeguato, opportunamente personalizzato, nonché di sostenere con ogni mezzo a disposizione la didattica digitale erogata per ciascun alunno, al fine di perseguire gli obiettivi formativi ed educativi previsti dal PEI o dal PDP.

Prevedere ove possibile gruppi di lavoro in presenza, eterogenei per livello di apprendimento, oltre a laboratori di esperienze pratiche destinati a tutti gli alunni, complementari all'attività a distanza, per consentire una piena ed effettiva inclusione di alunni con particolari fragilità.

Sarà compito dei docenti di sostegno definire, in stretta e continua intesa con le famiglie, nonché in sinergia con i colleghi curricolari, i tempi di lezione nell'ordine di 15/16 ore settimanali, i mezzi e gli strumenti integrativi necessari a rendere efficace e praticabile il percorso didattico per gli alunni con disabilità e/o in condizioni di particolare vulnerabilità.

Resta ferma la necessità di includere nel lavoro della classe per alcune ore gli alunni con diversa abilità, così da conservare il rapporto e l'interazione con i compagni di classe, avendo cura comunque di programmare attività individuali per rispondere ai bisogni specifici di ciascun alunno.



Sarà compito del consiglio di classe stabilire, in rapporto ai casi specifici, le ore da destinare alla classe e quelle da destinare al lavoro individuale.

È opportuno prevedere l'adozione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle normative in vigore (inclusa la registrazione dei momenti più significativi delle lezioni, se possibile, come previsto dalle Linee guida della DDI).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la Didattica Digitale Integrata seguirà gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti in presenza. Essa sarà condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, salvo nuove disposizioni MIUR.

Nel caso si realizzasse la didattica a distanza come unica forma di insegnamento/apprendimento, per periodi limitati, la valutazione dovrà essere costante, assicurando feedback agli studenti per regolare il proprio processo di insegnamento/apprendimento.

Per gli alunni BES la valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati. I docenti riporteranno sul Registro Elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI.

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

L'Istituto offrirà in comodato d'uso gratuito il supporto alle famiglie prive di device per favorire la partecipazione degli alunni alla DDI.

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA DDI

All'inizio della video lezione, l'insegnante avrà cura di rilevare le presenze e/o le assenze e riportarle sul Registro Elettronico.

Durante lo svolgimento delle video lezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti norme:



- Accedere al meeting dal sito web della Scuola www.scuoladapolito.edu.it con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni, e con il proprio account istituzionale nome.cognome@www.scuoladapolito.it, fornito dai docenti.
- Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- Accedere alle video lezioni sempre con il microfono disattivato, la videocamera attivata, con abbigliamento adeguato e materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
- È consigliabile durante il meeting essere provvisti di auricolare per una maggiore privacy e per prove di verifiche orali più autentiche predisposte dai docenti.
- È severamente proibito l'utilizzo delle App della Piattaforma per motivi che differenti dalle attività didattiche.
- È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.



Aspetti generali

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico Pasquale Marco ROMANO che, nello svolgimento delle sue funzioni, è affiancato da un docente Collaboratore. Per meglio rispondere alle esigenze organizzative e didattiche della Scuola e contribuire alla realizzazione dell'autonomia, il Collegio dei docenti, ritiene di dover impegnare gli insegnanti, oltre che nelle normali attività didattiche delle classi e delle sezioni, in attività collegiali ed individuali di supporto alle attività più strettamente didattiche, prevedendo la costituzione di gruppi di studio e di lavoro ed assegnando specifiche funzioni, grazie anche alle risorse rese disponibili dalla gestione dell'Organico Funzionale d'Istituto e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali. Redige atti, firma documenti interni, cura i rapporti con l'esterno.	1
Funzione strumentale	Esse hanno il compito di coordinare le attività di progettazione dei docenti, di sostenere l'innovazione e la formazione sull'analisi dei bisogni formativi anche in relazione alle offerte del territorio, di promuovere attività extracurricolari e di orientamento, come visite guidate, viaggi d'istruzione, realizzare eventi culturali in collaborazione con altre istituzioni; di favorire l'Inclusione, coordinando le attività preposte.	3
Responsabile di plesso	Hanno il compito di garantire il regolare "funzionamento" per la gestione e l'organizzazione del plesso per il quale hanno delega, preventivamente concordate con il DS.	5
Responsabile di laboratorio	Hanno la custodia e la cura del materiale del laboratorio affidato, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Intervengono con proposte nelle procedure di	8



	acquisto per il rinnovo della strumentazione e segnalano con tempestività al Dirigente Scolastico e al DSGA eventuali "problemi" rilevati.	
Animatore digitale	Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Hanno il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico per il coordinamento delle attività di progettazione, attuazione e monitoraggio delle attività di educazione civica.	2
Figure di Sistema	Un Team che mette a disposizione le proprie competenze per organizzare e produrre materiali di lavoro, utili per l'Autovalutazione di Istituto (RAV Scuola, PDM, Rendicontazione Sociale, Questionari di Valutazione) e INVALSI.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti che svolgono attività curricolari. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	17
Docente di sostegno	Docenti di sostegno che svolgono attività curricolari con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).	4



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Docenti che svolgono attività curriculari. Impiegato in attività di:	34
------------------	---	----

- Insegnamento

Docente di sostegno	Docenti di sostegno che svolgono attività curriculari con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Impiegato in attività di:	7
---------------------	---	---

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti impiegati nell'insegnamento delle attività di Arte e Immagine. Impiegato in attività di:	2
---	---	---

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti impiegati nell'insegnamento delle attività di Italiano, Storia e Geografia. Impiegato in attività di:	7
---	--	---

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E	Docenti impiegati nell'insegnamento delle	4
---------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCIENZE attività di Matematica e Scienze.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO Docenti impiegati nell'insegnamento delle
attività di Educazione musicale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO Docente impiegato nell'insegnamento delle
attività di Scienze Motorie e Sportive.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO Docenti impiegati nell'insegnamento della
pratica musicale nella scuola primaria,
sperimentazione e ricerca ai sensi del D.M.
201/99.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Docenti impiegati nell'insegnamento delle
attività di Tecnologia.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO Docenti impiegati nell'insegnamento delle
attività di Lingua Francese.
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

GRADO (FRANCESE)

- Insegnamento

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) Docenti impiegati nell'insegnamento delle attività di Lingua inglese.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

ADMM - SOSTEGNO Docenti impiegati in attività con alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 10

AH56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (OBOE) Docente impiegato nell'insegnamento dello strumento musicale - OBOE.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI) Docente impiegato nell'insegnamento dello strumento musicale - PERCUSSIONI.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO) Docente impiegato nell'insegnamento dello strumento musicale - SAXOFONO.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA Docente impiegato nell'insegnamento dello strumento musicale - TROMBA. 1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
---------------------------------------	--	--

B001 - ATTIVITA' PRATICHE SPECIALI		
------------------------------------	--	--

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA.

Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
--	--

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi si avvale della collaborazione del personale dei seguenti Assistenti: 1 Area Amministrativa Gestionale Contabile. 1 Ufficio Protocollo. 1 Ufficio Personale A.T.D.. 1 Ufficio Didattica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.scuoladapolito.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.scuoladapolito.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: U.L.I.S.S.E.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE AREA DIDATTICA E ALTA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Convenzione, stipulata con le Università, è finalizzata per il conseguimento della specializzazione e per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, di lingua inglese e di educazione motoria.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione RLS

La tutela della sicurezza nel mondo della scuola è da sempre considerata una tematica molto delicata, per via delle particolarità che contraddistinguono questo settore lavorativo. La scuola, infatti, si configura come ambiente a partecipazione mista, dove gli alunni e i lavoratori sono soggetti in molti casi ai medesimi rischi. La formazione permette al RLS di raggiungere adeguate conoscenze circa i rischi lavorativi esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza; adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

Destinatari	Docente nominato dal DS
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione ASPP

Il corso serve a fornire alla figura, nominata dal Dirigente Scolastico, conoscenza e contenuti della prevenzione e della sicurezza nelle varie attività lavorative; approfondimenti sul tema dei metodi di valutazione del rischio.

Destinatari	Docente nominato dal DS
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo



assunti

Il percorso di formazione e prova dei docenti neoassunti è regolato dal D.M. n. 226/2022 che ne definisce l'articolazione. Per quanto concerne le attività formative obbligatorie, esse sono suddivise in 4 fasi: - incontri propedeutici e di restituzione finale; - laboratori formativi; - peer to peer e osservazione in classe; - formazione on-line.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Titolo attività di formazione: Formazione generale e specifica dei lavoratori

Come previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro e dall'Accordo Stato - Regioni del 2011, ciascun lavoratore ha diritto di ricevere un'adeguata formazione in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Lo scopo è quello di far apprendere al dipendente i rischi e i pericoli presenti sul lavoro e le misure di prevenzione da adottare in situazioni di emergenza.

Destinatari	Personale scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La Legge 107 contempla l'attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli



adempimenti connessi con la funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Le attività di formazione, come recita il comma 124 della Legge su citata, sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani Di Miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il nostro Istituto è impegnato nell'articolazione di percorsi di formazione/aggiornamento, scelti e condivisi dal Collegio dei Docenti in base alle esigenze di contesto e alla crescita professionale dei singoli operatori. Esso, inoltre, sulla base delle indicazioni e degli obiettivi prioritari nazionali, mira a coinvolgere un numero ampio di docenti attraverso specifiche azioni fornite dalla Nota MI A00DPIT del 15.09.2016 che afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Valutazione e miglioramento.

Con il supporto e il coordinamento organizzativo dell'USR Puglia (Nota 1534 del 27/01/2017), la nostra Scuola fa parte della Rete di Ambito Puglia 15 FG3. La Rete opera sul territorio garganico per la progettazione e l'organizzazione di azioni formative rispondenti a specifiche tematiche delineate nel Piano di Ambito e rivolte a categorie di destinatari (Dirigenti, DSGA, ATA, docenti di diversi settori disciplinari, ecc....).

La formazione progettata a livello territoriale consente di creare sinergie tra le Istituzioni Scolastiche aderenti, al fine di:

- a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori



scolastici e per l'intera comunità scolastica;

b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;

c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.



Piano di formazione del personale ATA

PassWeb

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola